CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	16610
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS000135
NCTO	Id Origine	110002
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP BABIP000019	
RVPN	Denominazione SIP	Locorotondo
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP BABIP000019	
RVPN	Denominazione SIP	Locorotondo
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Locorotondo (età moderna e contemporanea)

DAFD Descrizione

Dal 1493 al 1527 fu retta dai Carafa e successivamente da due distinti baroni: Giovanni Gaspare Loffredo e Ferdinando Figueroa. Nel "Summario di Vaguer" del 1530, censimento dei beni confiscati ai baroni ribelli, è chiamato "Castello". Il suo coinvolgimento nella rivolta determinò un forte calo demografico, mentre il territorio viene descritto come molto fertile, anche se di limitata estensione. Nel 1566 l'Università di Locorotondo acquistò dalla regia corte un vasto territorio ampliandosi di circa cinque volte e raggiungendo l'attuale estensione del territorio comunale. La riunificazione del feudo si compì nel 1592 ad opera del barone Giovanni Giacomo Borrassa, che acquistò le due parti dalla Regia Corte. In ragione dei debiti accumulati, gli eredi del Barone Borrassa alienarono il feudo che nel 1645 venne venduta a Francesco I Caracciolo, duca di Martina Franca. Il dominio dei Caracciolo, caratterizzato dopo il 1704 dalla violazione dei diritti civili dei cittadini e delle Prammatiche che ne tutelavano l'uso dei territori e delle risorse, si estinse nel 1806 con l'abolizione della feudalità. Risalgono al XVI secolo le prime notizie sulla cinta muraria, definita da un perimetro circolare con dodici torri, ancora visibili nel 1827, ma di cui oggi sono riconoscibili esigue tracce. Le odierne via Veneto e via Nardelli, congiungendo Porta Napoli con Porta nuova, segnano rispettivamente l'emiciclo settentrionale e meridionale dell'antico tracciato murario. Nel XVIII secolo sull'anello a ridosso delle mura, si concentrò lo sviluppo edilizio a saturazione dell'area urbana. La cinta muraria aveva due porte: Porta Napoli o Grande, demolita nella prima metà dell'Ottocento e trasferita in allineamento alle costruzioni prospicienti l'attuale corso XX settembre; Porta Piccola o Nuova. Da Porta Grande partiva la strada maggiore che la collegava a Porta piccola, dividendo al cinta urbana in due parti. Porta piccola ha conservato la sua collocazione originaria. In asse con Porta Napoli nel XVII fu eretto un obelisco, poi abbattuto nel XIX secolo. Il castello, originariamente collocato nell'area compresa tra via del Mercato, via Montanaro, piazza Vittorio Emanuele e piazza Dante è citato per la prima volta nel 1502. Demolito nel 1848, al suo posto venne eretta la chiesa dell'Addolorata (1855). La chiesa madre, dedicata a San Giorgio Martire, fu ricostruita tra il 1790 e il 1825 in forme neoclassiche, sul sito della chiesa risalente al 1579 ed inglobante la originaria cappella rurale del 1050, dedicata sempre a S. Giorgio. Del XVI secolo è la chiesa di S. Maria di Loreto, ubicata nell'isolato del castello, fu demolita nel 1824. Del XVII secolo sono le chiese di S. Nicola (1660), la chiesa di Santa Maria del Soccorso (1632), la chiesa dello Spirito Santo (1638) e di S. Anna dei Renna (fine '600). L'ospizio dei Pellegrini in via Madonna della Catena, legato al complesso ipogeico della Madonna della Catena (cappella-grotta seicentesca), sulla quale fu costruita l'ottocentesca chiesa dei SS.

DAFD	Descrizione	Medici, e la chiesa di S. Pietro d'Alcantara, poi distrutta nell'Ottocento. Neoclassica (XIX secolo) è la chiesa dell'Addolorata e la chiesa di S. Rocco, ricostruita nell'Ottocento sul sito di un impianto risalente alla seconda metà del Cinquecento. Ricordiamo inoltre Palazzo Morelli, eretto nel XVII secolo dalla famiglia Morelli e il settecentesco Palazzo Comunale, completato con la torre municipale tra il 1870 e il 1878, con l'originario orologio del campanile della cattedrale. Attualmente l'edificio è adibito a biblioteca civica.
DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare
DAFP	Permanenza d'impianto	media
DAFI	Descrizione dell'impianto	Città ad organizzazione irregolare.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Perimetrazione effettuata mediante cartografia e fotografia aerea
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Locorotondo
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e l'edificato della Cartografia IGM storica del 1870 disponibile in scala 1:50000
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	Carta geologica IGM 25000
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{ "type": "Feature", "geometry": { "type": "Polygon", "coordinates": [[[17.3286657, 40.7623333], [17.327764, 40.7617557], [17.3270619, 40.7612857], [17.3257535, 40.7616845], [17.3239285, 40.7613117], [17.3231273, 40.7608065], [17.3228541, 40.7599927], [17.3233007, 40.7587549], [17.3234718, 40.7580439], [17.3234021, 40.7574495], [17.3225702, 40.7574663], [17.3217733, 40.7584877], [17.3219745, 40.7600477], [17.3217969, 40.7605726], [17.3209134, 40.7605159], [17.3204587, 40.7601154], [17.3198585, 40.7597551], [17.3187277, 40.7596289], [17.3174784, 40.7589092], [17.3167262, 40.758403], [17.3152954, 40.7580966], [17.3134357, 40.7581339], [17.3116379, 40.7571273], [17.3103462, 40.7580096], [17.3091679, 40.7593366], [17.308032, 40.7590614], [17.3084789, 40.7578236], [17.3089837, 40.7568453], [17.308994, 40.755728], [17.3117099, 40.754966], [17.3146318, 40.7544978], [17.3170348, 40.7545985], [17.3184179, 40.7549431], [17.3220106, 40.7540516], [17.3233963, 40.7544706], [17.3241663, 40.7540827], [17.3259418, 40.7530415], [17.327988, 40.7527395], [17.3293321, 40.7519676], [17.3318316, 40.7520288], [17.3368429, 40.7511082], [17.3376493, 40.7517621], [17.3426163, 40.7523689], [17.342112, 40.7533473], [17.3405331, 40.753007], [17.339204, 40.7528105], [17.3344575, 40.7529067], [17.3337124, 40.7540017], [17.3347106, 40.75454], [17.335896, 40.756229], [17.3375167, 40.7577602], [17.3357824, 40.7585773], [17.3338746, 40.7572381], [17.3318833, 40.7563102], [17.3321969, 40.7582775], [17.3337106, 40.7595502], [17.3<!--]] } }</pre--> </pre>

336427,40.760408],[17.3319272,40.7603682],[17.3304344,40.7596909],[17.3296513,40.7597067],[17.3286657,40.7623333]]], "properties":{}}

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSS	Datazione secolo	XVI d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XVIII d.C.
DTSS	Datazione secolo	XIX d.C.
DTSS	Datazione secolo	XX d.C.

DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
-----	------------------------	--------------

IN INTERVENTI

INE INTERVENTI ESEGUITI

INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no

CA CONTESTO AMBIENTALE

CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT	Tipo di suolo	Calcari in banchi e strati
CAMM	Caratteri morfologici	Il paese sorge su un rilievo posto a 410 metri s.l.m. appartenente a quel complesso altopiano collinare detto Murgia
CAME	Esposizione	sud-est
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali

CAMN	Margini Fisici Naturali	Discontinuità morfologiche
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Quartieri storici di formazione
CAMF	Margini Fisici Artificiali	Viabilità

VE VERIFICABILITA'

VER VERIFICABILITA'

VERA	Verificabilità attuale	da verificare
------	------------------------	---------------

FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
FVUG	Grado di rischio	Alto
FVUP	Potenzialità	Alta

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007663
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cazzato V., Fagiolo M., Pasculli Ferrara M., Atlante del Barocco in Italia. Puglia. 1. Terra di Bari e Capitanata, Terra di Bari e Capitanata, , Bari: , 1996
BIBR	Riferimento	546-548

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00010113
BIBM	Riferimento bibliografico completo	De Michele V., Ricerche per una storia di Locorondo, Ricerche per una storia di Locorondo, , Fasano: , 1990

AN ANNOTAZIONI